

Il Fondo italiano dà il via all'attuazione del piano industriale 2020-23

Fii Sgr riapre fundraising *Ok investimenti per 55 mln a supporto delle pmi*

Al via l'attuazione del nuovo piano industriale 2020-2023 del Fondo italiano di investimento Sgr (Fii Sgr) che dal primo ottobre riaprirà il fundraising per due fondi in portafoglio, il Fondo italiano consolidamento e crescita (Ficc) e il Fondo italiano tecnologia e crescita (Fitec), a supporto dello sviluppo delle pmi. Il fundraising era stato chiuso il 3 agosto scorso. Il closing finale è previsto per fine marzo 2021. La riapertura della sottoscrizione di quote permetterà il completamento dell'attività di fundraising dei due fondi.

La proroga della scadenza al 31 marzo 2020 è stata decisa il cda della Sgr, presieduto da **Andrea Montanino**, e guidata dall'ad, **Antonio Pace**, che ha anche approvato il nuovo organigramma societario che tra gli obiettivi individuati ha quello di promuovere ulteriormente la raccolta fondi presso soggetti istituzionali, per generare un più ampio effetto moltiplica-

tore rispetto ai capitali messi a disposizione da Cdp.

Il cda ha anche approvato due nuovi investimenti per il Fondo di fondi di private equity Italia, per un totale di 55 milioni a ulteriore supporto dello sviluppo delle pmi.

In dettaglio, da giovedì primo ottobre, si potranno sottoscrivere quote del Fondo italiano consolidamento e crescita (Ficc) e del Fondo italiano tecnologia e crescita (Fitec).

Il Fondo italiano d'investimento Sgr, partecipata da Cdp Equity, Intesa Sanpaolo, UniCredit, Associazione bancaria italiana e Confindustria, gestisce fondi d'investimento chiusi dedicati alle pmi per supportarne progetti di crescita e sviluppo attraverso strumenti di mercato. Opera in 3 distinte aree: private equity diretto; technology private equity diretto; fondi di fondi di private equity, venture capital e private debt.

Ad oggi al Fondo italiano Sgr fanno capo dieci fondi di

investimento chiusi per un totale di circa 3 mld di euro di risorse gestite.

Ficc è il fondo dedicato a supportare la crescita nazionale e l'internazionalizzazione delle imprese delle filiere strategiche per l'economia italiana, il cui portafoglio conta, ad oggi, partecipazioni in Marval e Fonderie di Montorso, cui si aggiunge l'ingresso nel capitale di Maticmind che, dopo il signing avvenuto lo scorso luglio, è in fase di finalizzazione. L'investimento in Maticmind segna l'entrata di Ficc nel settore Ict e cybersecurity e rappresenta l'esempio tipico di come Fondo italiano intende procedere sul percorso tracciato dal nuovo piano industriale 2020-2023, presentato a luglio, «**Fii** Forward 2023: la fase 2 del Fondo italiano d'investimento», fornendo capitale per la crescita ad aziende eccellenti in filiere strategiche per il sistema Paese. Il commitment attuale di Ficc è pari a 380 mln,

con ulteriori 30 mln in fase di sottoscrizione.

Il fondo Fitec è dedicato a supportare le imprese italiane ad alto contenuto tecnologico nella fase di scale-up, il cui portafoglio conta, ad oggi, partecipazioni in BeMyEye, Seco, Everli ed Healthware. Il commitment attuale di Fitec, comprensivo del fondo parallelo dedicato alle imprese del Lazio, è pari a 133 milioni.

Con riferimento all'attività di fondo di fondi, sono stati deliberati due nuovi investimenti da parte del fondo Fof private equity Italia (Fof Pe Italia), fondo di fondi di private equity dedicato ad investimenti nell'economia reale italiana per volti al supporto delle piccole e medie imprese.

Grazie a queste nuove delibere, salgono a 7 i fondi di private equity per i quali è stato approvato l'investimento da parte del Fof Pe Italia, per un totale di 185 milioni di euro.

— © Riproduzione riservata — ■

